

Presentato il progetto di private equity Futura innovazione della Camera di Commercio

Un sostegno finanziario per l'avvio delle aziende

Ampliato il sito della Camera di commercio

Tutte le notizie su dazi e dogane

di Dino Biesuz

Vicenza. Pensate, nel sito della Camera di commercio per le aziende che guardano all'estero c'è perfino il database della Cia, sì, il controspionaggio americano. Nulla ovviamente sui missili della Corea del Nord o sul nucleare iraniano, ma un'enorme quantità di dati a disposizione di chi vuol fare affari con l'estero. «Anche con paesi di cui neanche conoscevo l'esistenza» spiega Antonio Bellin, il funzionario della Cia che ha curato la nuova sezione on line della «Bussola per orientarsi nei mercati esteri» (www.vi.camcom.it). «Un nuovo servizio - dice il presidente Menarin - che rientra nelle linee di intervento prioritarie che seguiamo per l'internazionalizzazione».

Con il servizio online è stata presentata anche «Strumenti per l'internazionalizzazione», un'agile brochure che sintetizza una mappatura dei principali accordi internazionali per il commercio. «Accordi che prevedono zone di libero scambio, unioni doganali e trattamenti preferenziali», ha aggiunto Elisabetta Boscolo - Conoscere bene questo sistema consente riduzioni anche consistenti sui dazi». Per fare un esempio: un prodotto italiano paga dazio per entrare in Russia, ma se quello stesso prodotto è fabbricato in Serbia, la gabbella è minore. Ecco perché è utilissimo il ser-

vizio svolto dalla Camera di commercio, una guida per muoversi fra unioni doganali, zone di libero scambio e aree a commercio preferenziale. Conoscere permette agli imprenditori di muoversi meglio e ridurre i costi doganali.

Nel sito Internet della Camera di commercio si clicca su Unioni Doganali e si entra in una vera miniera di informazioni. A cominciare dagli stessi Paesi mondiali: chi ha mai sentito nominare Kiribati? o Saint Kitts e Nevis? Ogni stato è inquadrate negli accordi commerciali notificati al Wto e aggiornati all'1 marzo scorso. Altre pagine spiegano nei dettagli i vari tipi di accordo (ce ne sono una trentina).

Nell'interminabile elenco di stati (ognuno con la sua bandiera) si clicca su una nazione e si viene a sapere praticamente tutto. Se ci sono accordi con l'Italia o la Camera di commercio di Vicenza le informazioni sono maggiori: recapiti dell'ambasciata, ufficio Icc, tipo di accordi. Per ogni stato poi c'è il link al famoso sito della Cia.

La presentazione del nuovo servizio ha consentito anche a Giordano Malfermo, assessore camerale all'internazionalizzazione, di fare il punto sull'attività svolta dalla Camera di commercio a favore delle aziende vicentine che guardano all'estero, prima per favorire la ripresa dell'export e ora per sostenere il momento favorevole.

di Riccardo Maggiolo

Vicenza. «Assolutamente marginale». Questo il giudizio con cui l'Aifi - Associazione italiana del private equity e venture capital - ha definito l'attenzione dei finanziatori italiani verso le imprese in fase di start-up, ossia all'inizio della loro avventura produttiva. Nel primo semestre 2005 per favorire questo tipo di aziende in Italia sono stati impiegati appena 10 milioni di euro: l'1% del totale.

Un dato che dovrebbe dar da pensare, e in particolare modo in un momento come questo, quando le parole "innovazione" e "ricambio industriale" echeggiano in continuazione nelle sale grandi delle istituzioni economiche nazionali ma anche vicentine. Una mancanza di attenzione che rischia di bloccare il processo di innovazione

industriale. Ora qualcuno prova a invertire la tendenza.

È stato presentato ieri in Camera di Commercio a Vicenza il "progetto private equity": un piano sperimentale di sostegno allo start-up delle aziende vicentine di recente formazione e dai contenuti innovativi. Il progetto prevede di costituire una società, la "Futura innovazione spa", il cui compito sarà di selezionare piccole e medie imprese in fase di avvio e di affettuarvi degli interventi di partecipazione nei capitali di rischio. Obiettivo: rafforzare la struttura patrimoniale di queste aziende e favorire l'innovazione industriale.

Un progetto che ha avuto anche il via libera della Commissione Europea, come ha sottolineato con orgoglio il presidente della Camera di commercio Dino Menarin. «È la prima volta che la Commissione

autorizza un ente camerale a realizzare un regime di aiuti in favore degli investimenti di private equity: un attestato che dimostra la bontà del nostro tentativo. Per ora partiamo in via sperimentale: puntiamo a compiere una decina di interventi l'anno. Speriamo che poi la cosa abbia successo e che altri enti, anche privati, si uniscano a noi. Il nostro obiettivo infatti non è entrare in concorrenza con le società di capitali di rischio, ma solo dare un sostegno concreto ai nuovi imprenditori».

Futura innovazione partirà con capitale sociale iniziale di 600mila euro, ma utilizzerà una dotazione finanziaria complessiva per 4 milioni di euro. «Ogni partecipazione non potrà superare il 40% della società partecipata, per un valore massimo di 300 mila euro - spiega Ambrogio Dalla Rovere, compo-



per la dinamicità del tessuto economico in cui si svilupperà. Ogni anno in Italia nascono 8-10 mila imprese con contenuti innovativi, per lo più piccole e sottocapitalizzate, il cui capitale spesso non supera i 25 mila euro. Sono queste le realtà che dobbiamo sostenere, per tornare a "finanziare le idee".

A concludere l'incontro è stato Angelo Bellati, direttore Unioncamere - Eurospartello. «Non nascono la speranza che la Camera di Vicenza stia facendo da apripista ad altre camere a livello regionale e, perché no, nazionale».

per la dinamicità del tessuto economico in cui si svilupperà. Ogni anno in Italia nascono 8-10 mila imprese con contenuti innovativi, per lo più piccole e sottocapitalizzate, il cui capitale spesso non supera i 25 mila euro. Sono queste le realtà che dobbiamo sostenere, per tornare a "finanziare le idee".

A concludere l'incontro è stato Angelo Bellati, direttore Unioncamere - Eurospartello. «Non nascono la speranza che la Camera di Vicenza stia facendo da apripista ad altre camere a livello regionale e, perché no, nazionale».

Questa mattina la Cisl presenta "dati reali"

Paghe e occupazione Come stanno le cose

Vicenza. La Cisl vicentina presenta questa mattina a Casa San Raffaele a Monte Berico, osservatorio di occupazioni e retribuzioni. «Fino ad ora - spiega il segretario Gigi Copiello - ci siamo accontentati di dati generali e generici. Ma - e lo sappiamo - la realtà è molto più complessa e accade che un certo operaio prenda più di un certo impiegato, oppure che uno risultato occupato anche se è in cassa integrazione. E via dicendo. I dati che forniamo in questo convegno ci aiuteranno ad essere più precisi. Parlano di mestieri e di professioni: saldatori, tin-

tori, infermieri professionali, capi della logistica, cuochi, progettisti cad, vigili urbani e altro ancora. E scopriremo come salari, orari e prospettive di occupazione siano molto distanti dalle statistiche, ma molto più vicini alla concreta esperienza di chi lavora. E di chi dobbiamo rappresentare e tutelare come sindacato».

Inizio alle 9.30 con l'introduzione di Luigi Copiello, quindi presentazioni del prof. Mario Vavasori, presidente Od&M Consulting, e discussione con Egidio Pasetto, managing partner; quindi il dibattito.

Tema di un incontro in programma oggi nelle sede di Apindustria

Cile, paese dove investire Molte opportunità commerciali e industriali

Vicenza. L'impegno di Apindustria Vicenza per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese della provincia vicentina prosegue nella giornata odierna con un incontro dedicato alle opportunità commerciali e di investimento in Cile.

Il seminario dal titolo "Cile: un paese dove investire", in programma a partire dalle 9.45 nella sala convegni della sede associativa di Apindustria Vicenza, in Galleria Crispi 45, si propone l'obiettivo di far conoscere alle imprese vicentine le opportunità commerciali e di investimento in Cile nell'ambito dei trattati di libero commercio sottoscritti recentemente con l'Unione Europea, ma anche gli Stati del Nord e Sud America e la Cina, e che l'hanno reso una piattaforma strategica proprio per l'accesso ai mercati americani e asiatici.

L'incontro in programma oggi si inse-

risce nell'ambito di un progetto di più ampio respiro di collaborazione e attenzione da parte di Apindustria Vicenza nei confronti del Cile, che ha portato di recente anche alla costituzione di una società a capitale italo-cileno, la Socitec SA, nata dall'accordo tra Apindustria Vicenza, l'Associazione artigiani di Vicenza e l'Associazione imprenditori veneti in Cile.

All'incontro interverranno Eliana Merlet, direttrice dell'ufficio commerciale ProChile dell'ambasciata cilena in Italia, e Carlos Eduardo Mena, vicepresidente esecutivo del comitato investimenti esteri del governo cileno. Con loro, Hugo Baierlein, consulente governativo, che focalizzerà il suo intervento sulle norme preferenziali d'origine, e Aldo Rozzi Marin, console onorario del Cile per Vicenza, che illustrerà la case history di Socitec Sa.

risce nell'ambito di un progetto di più ampio respiro di collaborazione e attenzione da parte di Apindustria Vicenza nei confronti del Cile, che ha portato di recente anche alla costituzione di una società a capitale italo-cileno, la Socitec SA, nata dall'accordo tra Apindustria Vicenza, l'Associazione artigiani di Vicenza e l'Associazione imprenditori veneti in Cile.

All'incontro interverranno Eliana Merlet, direttrice dell'ufficio commerciale ProChile dell'ambasciata cilena in Italia, e Carlos Eduardo Mena, vicepresidente esecutivo del comitato investimenti esteri del governo cileno. Con loro, Hugo Baierlein, consulente governativo, che focalizzerà il suo intervento sulle norme preferenziali d'origine, e Aldo Rozzi Marin, console onorario del Cile per Vicenza, che illustrerà la case history di Socitec Sa.

Ricerca del Centro studi Sintesi

Sta crescendo l'indebitamento delle imprese

+48,6% dal 2000 al 2006. L'esposizione verso il sistema bancario è di 671 miliardi

Venezia. Dal 2000 al 2006, sono state soprattutto le imprese del centro Italia ad aver richiesto maggiori finanziamenti al sistema creditizio (+55%), seguite da quelle localizzate nel nord-est della penisola (+53,5). A livello territoriale sono le aziende localizzate nella provincia di Rimini (+107,6) a primeggiare nella particolare classifica predileta dalle imprese, considerando il complesso dei crediti rilevati da via Nazionale, sono aumentati del 48,6%.

Questi i principali risultati di una ricerca del Centro Studi Sintesi, che ha analizzato il mercato del credito verso le imprese e le sue principali forme di utilizzo. Uno scenario dettagliato quello proposto dal Centro Studi Sintesi, che ha voluto approfondire l'analisi quantificando il peso dei finanziamenti concessi all'impresa sul totale del credito concesso e la propensione media agli investimenti per impresa. Più delle metà dei finanziamenti concessi nel 2006 dal sistema creditizio viene elargito alle imprese (50,8%); sono soprattutto le aziende con sede a Parma, Isernia, Mantova, Modena, Isernia, Prato e Vicenza ad ottenere maggiori finanziamenti. L'analisi della propensione media agli investimenti evidenzia, invece, una maggiore concentrazione di massa creditizia per impresa nelle province di Milano (359,7 mila euro), Roma (274,4 mila), Brescia (223,7 mila) e Parma (210,8 mila) dove le aziende risultano maggiormente strutturate.

L'analisi per singole realtà locali evidenzia come, tra il 2000 e il 2006, sono state soprattutto le imprese del centro Italia ad aver richiesto maggiori finanziamenti al sistema creditizio (+55%), seguite da quelle localizzate nel nord-est della penisola (+53,5). A livello territoriale sono le aziende localizzate nella provincia di Rimini (+107,6) a primeggiare nella particolare classifica predileta dalle imprese, considerando il complesso dei crediti rilevati da via Nazionale, sono aumentati del 48,6%.

Questi i principali risultati di una ricerca del Centro Studi Sintesi, che ha analizzato il mercato del credito verso le imprese e le sue principali forme di utilizzo. Uno scenario dettagliato quello proposto dal Centro Studi Sintesi, che ha voluto approfondire l'analisi quantificando il peso dei finanziamenti concessi all'impresa sul totale del credito concesso e la propensione media agli investimenti per impresa. Più delle metà dei finanziamenti concessi nel 2006 dal sistema creditizio viene elargito alle imprese (50,8%); sono soprattutto le aziende con sede a Parma, Isernia, Mantova, Modena, Isernia, Prato e Vicenza ad ottenere maggiori finanziamenti. L'analisi della propensione media agli investimenti evidenzia, invece, una maggiore concentrazione di massa creditizia per impresa nelle province di Milano (359,7 mila euro), Roma (274,4 mila), Brescia (223,7 mila) e Parma (210,8 mila) dove le aziende risultano maggiormente strutturate.

L'analisi per singole realtà locali evidenzia come, tra il 2000 e il 2006, sono state soprattutto le imprese del centro Italia ad aver richiesto maggiori finanziamenti al sistema creditizio (+55%), seguite da quelle localizzate nel nord-est della penisola (+53,5). A livello territoriale sono le aziende localizzate nella provincia di Rimini (+107,6) a primeggiare nella particolare classifica predileta dalle imprese, considerando il complesso dei crediti rilevati da via Nazionale, sono aumentati del 48,6%.

Aperto un monomarca di 350 metri

Gas in crescita Store a Londra

Londra. Gas rinnova il Flagship Store di Londra secondo il nuovo retail concept. Il monomarca, moderno e spazioso, copre una superficie di 350 metri quadrati distribuiti su due piani e si trova in una delle principali zone dello shopping di tendenza a ovest della città, al 18/21 di Duke of York Square, nei pressi di Kings Road e Sloane Street. Il nuovo store riflette il periodo di crescita ed evoluzione di Gas. Essenzialmente, perfetto mix di essenzialità e sensualità. Un tocco di passione, di calore e di internazionalità ai valori che da sempre contraddistinguono il marchio.

Fonte di ispirazione per il nuovo Retail Concept è il doppio arcobaleno di Gas. Il logo è nato da un'esperienza del presidente Claudio Grotto, che a Città del Capo, dove l'Oceano Indiano incontra l'Atlantico, ha assistito al formarsi di due arcobaleni dopo una tempesta.

Una passerella di cemento lucido per l'area uomo e in legno di betulla per l'area donna, accompagna il visitatore lungo il negozio, attraverso le isole del jeans, disposte su entrambi i lati.

Per la progettazione ha collaborato Four IV, una società internazionale di graphic design consulting, di Londra.

Ai festeggiamenti per l'apertura, Claudio e Barbara Grotto (nella foto) hanno accolto gli invitati all'insegna dell'italian style; la Dj Lisa M ha intrattenuto i tanti invitati, tra cui Margherita Missoni, Melanie Blatt del gruppopop "All Saints", l'attrice Camilla Rutherford e la top model Olivia Inge.

Una passerella di cemento lucido per l'area uomo e in legno di betulla per l'area donna, accompagna il visitatore lungo il negozio, attraverso le isole del jeans, disposte su entrambi i lati.

Per la progettazione ha collaborato Four IV, una società internazionale di graphic design consulting, di Londra.

Ai festeggiamenti per l'apertura, Claudio e Barbara Grotto (nella foto) hanno accolto gli invitati all'insegna dell'italian style; la Dj Lisa M ha intrattenuto i tanti invitati, tra cui Margherita Missoni, Melanie Blatt del gruppopop "All Saints", l'attrice Camilla Rutherford e la top model Olivia Inge.



Il sistema "Voice over Ip" collega cinque librerie

Vicenza. Viatak ha rinnovato completamente i sistemi di telecomunicazione del Gruppo Galla 1880, creando un'unica rete per le sue cinque sedi (la libreria di Piazza Castello, Galla 2000, Galla Girapagina, Galla Cartoleria e il nuovo punto vendita Liberalibro di Valdagno) su piattaforma di tipo Voice Over IP. In questo modo è stato possibile raggiungere molteplici risultati: l'azzeramento dei costi delle chiamate telefoniche tra le diverse sedi, l'integrazione della gestione del magazzino in un unico database, l'attivazio-

ne di un sistema di audioconferenza tra le sedi del Gruppo, la gestione integrata delle chiamate in entrata tramite un unico centralino e un sistema di analisi del traffico telefonico in entrata e in uscita studiato per favorire l'ottimizzazione dei costi e allo stesso tempo il miglioramento della qualità del servizio.

L'impianto di tlc sviluppato da Viatak consente di trasmettere il segnale audio e video degli incontri culturali organizzati periodicamente da Galla in qualsiasi punto della rete aziendale.

L'impianto di tlc sviluppato da Viatak consente di trasmettere il segnale audio e video degli incontri culturali organizzati periodicamente da Galla in qualsiasi punto della rete aziendale.

Presentato a Thiene il nuovo servizio UnoMobile. Trasparenza e semplicità

Carrefour apre ai cellulari Il centro commerciale diventa gestore di telefonia mobile

di Marita Dalla Via

Thiene. Un nuovo gestore di telefonia mobile, il primo in Italia nato da un centro commerciale. Da giovedì, al centro commerciale Carrefour di Thiene, si troverà la tessera sim "Uno Mobile"; un nuovo gestore appartenente della società Cim, ovvero Carrefour Italia Mobile.

«L'obiettivo di questo nuovo servizio di telefonia è quello di offrire un prodotto semplice ed alternativo ai già conosciuti gestori di telefonia mobile, oltre che un prodotto conveniente - spiega il direttore del punto vendita Carrefour di Thiene Frederic Vaysse - La nuova società è stata creata da tre aziende: Carrefour, che metterà a disposizione la propria rete di vendi-

ta, Effortel, per tutto il supporto tecnico e Vodafone che metterà a servizio la propria rete».

Da giovedì dunque, chi si recherà al centro commerciale Carrefour, ma anche nei supermercati Gs e DiperDi, troverà un prodotto in più; una tessera telefonica del tutto nuova, che risponderà allo slogan 0-12-18; cioè niente scatto alla risposta, 12 centesimi il costo di un sms e 18 centesimi il costo di un minuto di chiamata verso tutti gli altri gestori di telefonia mobile e i fissi. Nessun servizio per mms o altri prodotti "alternativi".

«Abbiamo cercato di dare una risposta alle esigenze dei nostri clienti, che chiedono trasparenza e semplicità - precisa Carlo Pisciotta, responsabile del settore tecnologico dell'ipermercato thienese -

Cerchiamo di dare una alternativa a quei 14 milioni di utenti italiani che ogni anno cambiano gestore o tariffa, perché non soddisfatti; noi proponiamo un servizio attento, come è nostra consuetudine, e maggiore semplicità nella tariffa».

Il Carrefour ha cercato da tempo di offrire servizi alternativi rispetto al classico supermercato, come i distributori di benzina - che in zona non ci sono ancora - o il pagamento delle bollette. Adesso, a partire da giovedì su tutti i punti vendita si troveranno le ricariche prepagate da 5 fino a 50 euro; da settembre verrà attivato il sito dal quale si potrà accedere per tutti i servizi, da ottobre l'acquisto del credito prepagato si potrà fare anche sui punti Lottomatica e sul circuito delle banche popolari.

A Bassano dimostrazione di trading sul palmare

Bassano. In occasione del Trading Expo, la manifestazione organizzata da Borsa Italia nella sede di Palazzo Mezzanotte, Directa ha presentato uno sviluppo del sistema di trading mobile Pen Trader, per il quale la Sim torinese ha avviato la richiesta di brevetto. Si tratta di "directa Alert", il nuovo servizio per il trading mobile rivolto agli utenti di Pen Trader. Gli allarmi Sms, creati per segnalare il superamento di determinati livelli di prezzo, acquisiscono ora la capacità di attivare automaticamente il pen trader, anche quando questo è tenuto in standby: all'arrivo dell'alert-Sms basterà un click di conferma da parte del cliente per far collegare il Pen Trader a internet e alle funzionalità di trading on line: diventa così finalmente possibile disporre di un controllo costante e di una capacità di intervento immediata sui movimenti dei mercati finanziari.

Grazie alla collaborazione della Banca di Romano e S. Caterina, partner storico di Directa nel Vicentino, sarà possibile provare le funzionalità del nuovo sistema di trading on line mobile e verificare la semplicità d'uso dello strumento, basato sui telefoni palmare dell'ultima generazione, che utilizzano la trasmissione Umts, nelle giornate di domani e giovedì al centro commerciale Schiavotto di Bassano del Grappa, in via Capitelvecchio, 31. Il Pen Trader, lanciato da Directa nel 2004, consente di operare in modo professionale, con modalità push, sui mercati finanziari utilizzando il palmare a penna.

La Faib Confesercenti spiega le ragioni della chiusura degli impianti per due giorni da stasera

Benzinai: «Rischiavamo il caos»

Nel mirino l'apertura degli impianti nella grande distribuzione

Vicenza. Dalle 19.30 di stasera alle 19.30 di giovedì stasera il servizio chiuse. La secca presa di posizione dei benzinai sfocia in uno sciopero di due giorni. Oggi, nei locali della sede Confesercenti in viale S. Lazzaro, si svolgerà l'assemblea generale dei gestori, momento in cui verranno rese note tutte le rivendicazioni della categoria in tema di carburante, distribuzione e accise statali.

«I benzinai - spiega il segretario Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) Confesercenti Luigi Azzolin - sono costretti allo sciopero per l'atteggiamento provocatorio del Governo che, sbandierando a parole la liberalizzazione, otterrà un risultato contrario a quello della riduzione dei prezzi e spingerà alla chiusura una parte della rete di di-

stribuzione. Non si può immaginare esito diverso dalla somma dei provvedimenti contenuti nel nuovo testo del disegno di legge varato nei giorni scorsi dalla X Commissione della Camera: aumento della possibilità di apertura di impianti da parte della grande distribuzione, abbattimento delle distanze minime tra un distributore e l'altro, assoggettamento del regime d'orario all'attività prevalente, norme che cancellano la legislazione delle Regioni. Norme che soprattutto costituiscono un enorme regalo alla grande distribuzione poiché sul fronte delle gestioni familiari, come quelle dei gestori, non è certo possibile tenere testa alle fasce orarie praticate dalla grande distribuzione organizzata, che può contare su centinaia di dipendenti».

Un problema che non riguarda solo la categoria ma anche le istituzioni. «Tra l'altro - continua Luigi Azzolin - questa decisione sugli orari apre un chiaro problema di legittimità costituzionale perché sottrae competenze riservate alle Regioni (titolo V della Costituzione). I benzinai non si pongono contro il libero mercato e la concorrenza, ma questi obiettivi non si ottengono con il "far west" e la logica del tutti contro tutti. I mercati funzionano e producono vantaggi per i consumatori se sono correttamente regolati, se pongono cioè i diversi soggetti in condizione di pari dignità e opportunità. Tali principi sono stati ulteriormente calpestati dai recenti provvedimenti parlamentari, e già precedentemente vedevano un evidente strapotere delle

compagnie petrolifere nella determinazione del prezzo dei carburanti (il prezzo "consigliato"). Il Governo comunque ha un prevalente potere sulla determinazione del prezzo dato che le cosiddette accise (leggi imposte) valgono oltre il 65% del totale del prezzo alla pompa e il ministro Bersani non ha rispettato l'impegno di introdurre almeno una sorta di equalizzatore che consentisse di agire sulla leva fiscale».

La Faib Confesercenti conclude il segretario Luigi Azzolin - chiede pertanto una revisione del testo in funzione del rispetto di un mercato regolato, per attribuire finalmente più mercato e più libertà imprenditoriale per i benzinai, i quali saranno posti così nella condizione di compiere scelte imprenditoriali e di investimento».

L'utile dell'unica "banca della valle" è cresciuto del 17,68% in più della media regionale

Cassa Rurale di Pedemonte, bilancio ok È qui il "campione" delle Bcc venete

di Giovanni M. Filosofo

Arsiero. Continua l'ormai lungo cammino dell'antica Cassa Rurale di Pedemonte, oggi Bcc. Banca di credito cooperativo, l'unico istituto bancario esclusivamente valligiano, essendo nato e cresciuto nell'alto Astico e Posina. Fondata nel 1920, nella "Pedemonte degli emigranti", cresciuta con le filiali di Valdagno, Tomezza e Arsiero, anche nell'anno appena trascorso la "Rurale" è stata capace di centrare gli obiettivi finanziari prefissati, non facendo mancare iniziative mutualistiche e di solidarietà a beneficio della collettività. A ribadire tali caratteristiche è stata la presentazione del bilancio 2006, approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci.



Un appuntamento, aperto dal presidente Renato Zanoni, coadiuvato dal direttore, Pierino Baldassari, col commosso ricordo dei soci scomparsi e con l'illustrazione delle risultanze contabili: aumento degli impieghi (più 13,13% rispetto al 2005), "sofferenze" attestate allo 0,93% formazione di un "patrimonio" che al netto,

con l'ultimo utile pari a oltre 634 mila euro, ammonta a più di 8 milioni. Un'azione che ha avuto elogi da parte di Gabriele Beggiano, vicedirettore della Federazione veneta delle Bcc. «La vostra - ha detto - è una banca storica, che conserva principi storici. Un esempio per tutte le altre Bcc. Vi è un bilancio solido e brillante, tipi-

co del modo di gestire delle genti di montagna, che badano al sodò. Un'economia sana, dato che l'utile è cresciuto del 17,68 in più rispetto alla media regionale». Poi, Beggiano, si è chiesto quali siano i motivi alla base del buon andamento degli istituti di credito cooperativi. «C'è il legame col territorio non con un localismo generico, ma che condivide storia, speranze e sviluppo, e ci sono l'efficienza e l'efficacia del sistema a rete delle Bcc».

Parole che hanno riscosso l'approvazione dei soci e il plauso dei rappresentanti di pubbliche amministrazioni, tutti concordi nell'affermare la bontà del cammino della Cassa Rurale, in sinergia con le istituzioni che attuano iniziative per il rilancio dell'economia locale.